

ARCHIVUM FRANCISCANUM HISTORICUM

PERIODICA PUBLICATIO
PP. COLLEGII S. BONAVENTURAE

Annus 94

Iulius - December 2001 - Fasc. 3-4

Fondazione Collegio S. Bonaventura
Fratelli Editori di Quaracchi
Via Vecchia per Marino, 28-30
00046 GROTTAFERRATA (Roma) Italia

cento: il periodo più fulgido della sua attività, per la presenza di celebri musicisti e compositori (primo fra tutti Giuseppe Tartini e il francescano conventuale Francescantonio Vallotti), e del suo organismo gestionale, la Venerabile Arca del Santo. Quest'ultima fu fondata alla fine del XIV secolo con lo scopo di amministrare i 4000 ducati elargiti per la ricostruzione della Basilica del Santo, tanto da divenire nel tempo «l'ente amministrativo impegnato nella fedele registrazione di tutte le entrate e le uscite del convento» (22).

L'opera si divide in due parti. La prima, *La Cappella antoniana nel XVIII secolo: l'istituzione e i personaggi* (21-44), svolge la funzione di introdurre storicamente il lettore a conoscere l'ambiente e i personaggi che concorsero in maniera più o meno considerevole alla storia della Cappella antoniana nel Settecento. Vi si presentano tre schede che forniscono «notizie relative ai singoli musicisti, all'organico della Cappella analizzato anno per anno e al numero degli stipendiati, sia del coro che dell'orchestra» (7).

La seconda parte, *Delibere della Venerabile Arca* (45-502), costituisce la sezione più consistente dell'opera ed è interamente dedicata alla pubblicazione dei provvedimenti contenuti nei registri degli "Atti e Parti". Vi si accludono due notevoli Appendici le quali riportano, la prima, tre *Schede Riepilogative* (423-89) e, la seconda, sette *Facsimili di documenti* (493-500). Le tre schede riepilogative sono ordinate nel seguente modo: *Scheda A: Prospetto delle presenze nella Cappella antoniana (XVIII secolo)*; *Scheda B: Nominativi dell'organico della Cappella antoniana, anno per anno (1699-1799)*; *Scheda C: Consistenza numerica dei musicisti al servizio della Cappella antoniana (XVIII secolo)*.

Possiamo concludere questa nostra breve presentazione riconoscendo che le delibere settecentesche della Veneranda Arca, qui pubblicate, contengono una «cospicua serie di dati che consentono d'intraprendere ulteriori studi» (G. Cattin, p. 6) sulle vicissitudini vissute dalla Cappella antoniana, offrendo, nel contempo, uno strumento di lavoro archivisticamente valido, che contribuisce alla conoscenza della vita di quei musicisti sconosciuti che gravitavano attorno al Santo e che contribuirono non poco alla celebrità di questa sua Cappella.

PACIFICO SELLA, OFM

LERCHUNDI, JOSÉ [OFM]. - *Rudimentos del árabe vulgar que se habla en el imperio de Marruecos*, Edición facsimil de la "princeps" (Madrid 1872). Estudio Preliminar de Ramón Lourido Díaz [OFM]. - 28040 Madrid, Agencia Española de Cooperación Internacional, Avda. Reyes Católicos 4, 1999. - 210 x 140 mm, LXXVII + XIV + 425 + 70 pp.

- *Vocabulario español-arábigo del dialecto de Marruecos*. Edición facsimil de la "princeps" (Tánger 1892), Estudio Preliminar de Ramón Lourido Díaz [OFM]. - 28040 Madrid, Agencia Española de Cooperación Internacional, Avda. Reyes Católicos 4, 1999. - 220 x 150 mm, LXXXVI + XXIII + 863 pp.

Desde hace varios años el contacto entre culturas ocupa un lugar destacado entre los temas de actualidad, tanto el ámbito académico como en el de

costituirà il *Fondo di Cappella*. Invece tutte quelle carte musicali che erano conservate nelle stanze occupate dal maestro di Capella non furono oggetto a nessun trasferimento, in quanto dette carte erano di uso corrente per l'animazione liturgica in basilica. Tutto questo materiale conservato separatamente da quello della Biblioteca verrà a costituire il *Fondo del Maestro di Cappella*. Solo nel 1981 il *Fondo di Capella*, nel frattempo custodito nella Biblioteca Comunale di Assisi, ritornerà alla Biblioteca del Sacro Convento dove il *Fondo del Maestro di Cappella* era già stato sistemato.

I criteri per la catalogazione dei manoscritti si ispirano alle indicazioni contenute nella *Guida a una descrizione catalogografica uniforme dei manoscritti musicali* a cura di Massimo Gentili Tedeschi, Roma 1984, mentre per le musiche a stampa si è fatto riferimento al *Manuale di catalogazione musicale* edito dal Ministero per i Beni culturali e ambientali, Roma 1979. Pertanto, le schede che compongono detto catalogo, riportano i seguenti dati: numero progressivo della scheda (a sinistra) e segnatura di collocazione (a destra); nome dell'autore, che è posto tra parentesi quadre qualora la sua attribuzione fosse incerta; titolo originale in corsivo; la datazione, la presentazione, il numero delle carte e misure del manoscritto; l'organico; se vi sono parti allegate; eventuale indicazione di autografo o copista; l'*incipit* musicale con descrizione del contenuto completo del manoscritto qualora si tratti di Messa o Sonata o altro tipo di composizione.

Al catalogo vero e proprio, che occupa le prime 730 pagine per complessive 2353 schede, si sommano inoltre alcune sezioni complementari: *Manoscritti antologici* (731-814); *Miscellanee* (815-864); *Musica a stampa* (865-874). Il volume è poi corredato da una utilissima serie di indici che lo valorizzano; essi sono: *Indice dei titoli e degli incipit testuali*, *Indice degli autori*, *Indice dei copisti*, *Indice dei nomi restanti*, *Indice dei luoghi* e da *Tabelle comparative*.

Superfluo dire dell'importanza ricoperta da questo Catalogo, che si propone quale mezzo atto per assolvere ad importanti finalità di ricerca per tutti i musicologi e storici della musica. Una non vana grande fatica.

PACIFICO SELLA, OFM

BOSCOLO, LUCIA - PIETRIBIASI, MADDALENA. - *La cappella musicale antoniana di Padova nel secolo XVIII. Delibere della Veneranda Arca*. - 35123 Padova, Centro Studi Antoniani, Piazza del Santo 11, 1997. - 240 x 170 mm, 520 p. - (*Centro Studi Antoniani*, 29).

Ha comportato una dispendiosa ma meritoria fatica indagatrice l'edizione di questo volume, che ha visto affiancate le due ricercatrici Lucia Boscolo e Maddalena Pietri Biasi. Esse, con questa loro pubblicazione, hanno principalmente voluto fornire agli studiosi un comodo strumento per l'utilizzo dei documenti contenuti negli undici registri di "Atti e Parti" (dal registro 26 al registro 36) conservati presso l'Archivio Antico della Venerabile Arca del Santo, connessi alle decisioni della Veneranda Congregazione dell'Arca del Santo relative alla gestione della Cappella antoniana durante il XVIII secolo. Ciò ha permesso la ricostruzione delle vicende storiche della Cappella musicale antoniana nel Sette-